

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 settembre 2017, n. 126  
**“PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE S.R.L.” – Installazione di trattamento rifiuti in Conversano (BA) in località Martucci. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 05 dicembre 2016 e successivo aggiornamento.**

L’anno **2017** addì **06** del mese di **settembre** in Modugno (Ba), presso il Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

### **Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con la quale è stato affidato l’incarico al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ora denominato Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA;
- **Vista** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la Determinazione n. 31 del 03/10/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha conferito al dott. Giuseppe Maestri la titolarità del Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

- **Vista la** Determinazione n. 16 del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha nominato il dott. Giuseppe Maestri dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**Visti inoltre:**

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";
- la DGRP 1113/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006."
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il D.M. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis".

**Vista** la relazione del Servizio, così formulata con riferimento esclusivamente alla modifica proposta:

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

L'installazione è stata autorizzata al prosieguo dell'esercizio con il riesame/rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 05 dicembre 2016, limitatamente all'attività di biostabilizzazione, produzione di CSS e prima lavorazione dei materiali da raccolta differenziata.

Il procedimento amministrativo in esame riguarda la modifica AIA, per la quale il Gestore ha presentato la comunicazione ai sensi della DGRP 648/2011 e smi ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, consistente nella riduzione della durata del trattamento di biostabilizzazione di un giorno rispetto al termine autorizzato, ovvero 6 giorni anziché 7 giorni.

La richiamata comunicazione di modifica viene tecnicamente sostenuta dalla riduzione della sostanza organica al di sotto del 35-40%, registrata negli ultimi anni, con conseguente riduzione del peso specifico medio del rifiuto e minore richiesta di potenza elettrica per la ventilazione del biotunnel.

Il Gestore indica, per effetto della variazione merceologica del rifiuto in ingresso intervenuta nel tempo, un utilizzo attuale del 60% della potenza elettrica installata dei ventilatori rispetto al 95% registrato in corrispondenza del rifiuto con peso specifico pari a 0,55 t/mc.

Ne deriva la possibilità di garantire la biostabilizzazione, con medesimo risultato del valore di IRD inferiore

a 800 mgO<sub>2</sub>/kg\*VS\*h, con una durata di 6 giorni e con conseguente riduzione dei consumi energetici.

Il procedimento amministrativo viene sinteticamente così ricostruito:

- in data 31 luglio 2017 veniva acquisita al prot. 7571 della Sezione Autorizzazioni Ambientali la comunicazione di modifiche dell'impianto (art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e smi) per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale;
- in data 31 agosto 2017 veniva acquisita al prot. 8308 la nota con cui il Gestore forniva l'evidenza del pagamento della tariffa istruttoria calcolata nei termini previsti dalla DGR 1113/2011 e DM 24 aprile 2008.
- con nota, prot. 8255 del 29/08/2017, il Servizio AIA-RIR comunicava l'avvio del procedimento fornendo le informazioni di cui agli artt. 7 e ss. della legge 241/90 e smi.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- Per l'installazione, in esame, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 05 dicembre 2016 di riesame con valenza di rinnovo limitatamente all'attività di biostabilizzazione, produzione di CSS e selezione;
- La modifica proposta dal Gestore, come sopra descritta consiste complessivamente nella riduzione della durata del trattamento di biostabilizzazione di un giorno rispetto al termine autorizzato, ovvero 6 giorni anziché 7 giorni ;
- La complessiva modifica proposta dal gestore risulta di carattere non sostanziale in quanto:
  - non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;
  - la potenzialità autorizzata dei rifiuti da trattare rimane invariata;
  - non sono previste nuove operazioni di trattamento di rifiuti;
  - non sono previste modifiche dello scenario emissivo (atmosfera e scarichi idrici) già autorizzato;
  - non sono previste complessive modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo;
  - consente una riduzione dei consumi energetici, strettamente connessi alla fase di biostabilizzazione a parità di risultato espresso con indice di respirazione dinamico;
  - non viene alterato l'obbligo del rispetto dell'indice respirometrico, già autorizzato con limite inferiore a 800 mgO<sub>2</sub>/kg\*VS\*h, in linea con quanto previsto dalle migliori tecniche disponibili relativamente al grado di stabilità biologica;
  - non sono previste modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi;
  - la riduzione dei tempi di biostabilizzazione, per effetto del minor peso specifico del rifiuto raggiunto, consente anche una più versatile gestione dell'impianto nei periodi estivi, caratterizzati dalla ciclica sovrapproduzione di rifiuti.
  - È coerente con il principio generale di cui tener conto nel fissare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. 152/06 e smi, secondo cui l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente.

Ing. Paolo GAROFOLI

#### **Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

- Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta;
- Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso

ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi**

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

**Tutto ciò premesso**

**DETERMINA**

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

1. di qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011 e smi, la modifica proposta consistente nella riduzione della durata del trattamento di biostabilizzazione da 7 giorni a 6 giorni;
2. di sostituire conseguentemente la prescrizione n. 5 dell'Allegato A al provvedimento di AIA rilasciato con DD 203/2016 con la seguente nuova prescrizione *“A valle del trattamento di biostabilizzazione, da effettuarsi nella **misura minima di 6 giorni**, dovrà essere garantito un indice respirometrico dinamico IRDR < 800mgO2/kgSV\*h. Qualora non dovesse essere raggiunto tale valore, il Gestore dovrà riprocessare il rifiuto. La periodicità di campionamento dell'indice è trimestrale”*;
3. di approvare la documentazione tecnica, acquisita al prot. 7571 del 31 luglio 2017;
4. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 *“Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali”* e smi;
5. che l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla D.D. n. 203 del 5 dicembre 2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
6. di confermare che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione modifica, oggetto di comunicazione da parte del Gestore ed acquisita al prot. 7571 del 31 luglio 2017;
7. di confermare la validità di tutte le altre prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale già emesso con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 05 dicembre 2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Autorizzazioni Ambientali, al Gestore **“PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE srl”** con sede legale in Bari alla via Dante Alighieri n. 60 e impianto in Conversano (BA) alla Contrada Martucci.

**di trasmettere** il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di BA, al Comune di Conversano (BA) e alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale;

**di dare evidenza del presente provvedimento** alla Città Metropolitana di Bari, all'ARPA Puglia Direzione

Scientifica, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Comando Provinciale dei VVF, al Commissario ad Acta dell'Agenzia per i rifiuti della Regione Puglia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 10 fasciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
  - nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Giuseppe MAESTRI

Il Dirigente della Sezione  
Dott. ssa Antonietta RICCIO